



AMBIENTINFORMA

COMITATO TUTELA AMBIENTE

Indirizzo e-mail : comitato_ambiente@inwind.it - Sito web: www.ambientefara.it

Aperiodico d'informazione ambientale: Fara d'Adda – novembre 2007 - n.° 3

PROPONIAMO UN "PARCO DIDATTICO"

L' ampliamento del Parco Pubblico previsto dalla relativa variante al P.R.G. sul lato sud del Linificio preoccupa non solo lo scrivente Comitato ma tutte le persone sensibili alla salvaguardia dell'ambiente, perché essa costituirebbe una evidente minaccia alla preservazione di un habitat naturale costituito da diverse specie animali e vegetali verso le quali si deve attuare, invece, una vera e propria tutela.

Il canale di acqua sorgiva mista dell'Adda che delimita ad ovest l'area in oggetto costituisce un vero e proprio rifugio/vivaio della quasi totalità delle specie animali presenti nel fiume; la vita pullula dentro e fuori il canale .

Conformazione orografica della zona interessata all'intervento

L'area destinata alla trasformazione in "parco pubblico" adiacente alla zona attualmente a "verde pubblico", accessibile dal ponte sul fiume Adda, è caratterizzata dalla collocazione fra due corsi d'acqua.

E' ipotizzabile che il microambiente del canale interno, detto ex-scolmato, venga intaccato nell'aspetto attuale se si consentirà un accesso di visitatori che purtroppo si rivelerà indiscriminato, incontrollato ed indisciplinato; è ovvio che tutto ciò provocherà il grave stravolgimento del delicato equilibrio di un microambiente funzionale alla vita e alla riproduzione delle diverse specie animali e vegetali che, in questa area ad accesso fino ad ora limitato, hanno trovato un *habitat* confacente e protetto.

Un intervento in questa area, fra le poche zone verdi rimaste a poca distanza dal centro abitato di Fara d'Adda, *deve necessariamente tener conto di questo*

delicato equilibrio naturale in essa instauratosi nel corso degli ultimi decenni.

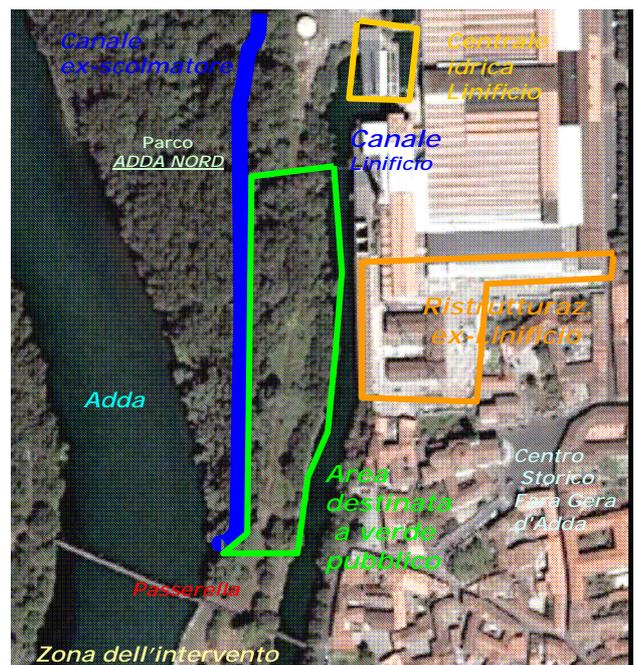
Prima di effettuare qualsiasi alterazione di tale ambiente, il Comitato auspica che venga innanzitutto preso atto della attuale realtà e che ogni singolo intervento finalizzato alla fruibilità da parte della popolazione si integri con la realtà attuale senza modifiche radicali.

Il canale ex-scolmato è caratterizzato dai seguenti aspetti:

- nasce da una sorgente originata dalla confluenza di rigagnoli d'acqua provenienti dal canale e dalle risorgive.

- la sua larghezza varia da un minimo di 4-5 m. ad un massimo di 8-10 m., mentre la profondità dell'acqua varia dai 50 cm al metro circa.

- sul suo fondo giace un "limo" paludoso,



costituito da una fanghiglia sabbiosa e cedevole, prevalentemente di color marrone

con tonalità differenziate. La sostanza organica in esso presente è composta dagli elementi dispersi in modo naturale dalla vegetazione che si affaccia sulle sue sponde.

In questo tratto d'acqua, oggi *naturalmente tutelato*, trovano rifugio numerose specie di pesci che, proprio per la protezione offerta dalle acque calme e dalla loro temperatura uniforme durante il corso dell'anno, depositano le proprie uova, e, una volta dischiuse, l'ambiente consente che gli avannotti si ambientino per il tempo necessario ad ogni singola specie per lo svezzamento, prima di propagarsi nei corsi d'acqua adiacenti.

In poche parole, il canale ex-scolmatore svolge la funzione di:

- Tana invernale per i pesci che vi affluiscono nei mesi d'inizio autunno e vi rimangono fino al periodo giugno-luglio della stagione successiva;
- Rifugio delle specie ittiche dalle piene autunnali e primaverili. Il canale ha infatti un solo sbocco verso sud nel fiume Adda e presenta, quindi, una relativa protezione alle eventuali inondazioni.
- Nido per la frega dei predatori e Incubatoio per avannotti di qualsiasi specie, qui presenti in quantità elevate durante tutto l'anno a causa dell'ideale temperatura pressoché costante nelle diverse stagioni (14°) giacché mitigata dalle risorgive.

Ricchezza della fauna presente

Pesci - Diversi tipi di Ciprinidi, quali : *Carasso, Carpa, Cavedano, Gardon, Tinca, Triotto*. Almeno due tipi di Predatori, quali *Luccio e Persico*. Numerosissimi esemplari di piccola taglia, fra cui, *Alasca, Sanguinarola, Triotto e Alborelle*.

E non mancano *Gobioni, Vaironi e Trote*: un vero spettacolo della natura in quelle acque tranquille .

Uccelli – Almeno due coppie di *Martin pescatore* (*Alcedo Atthis*) da diversi anni si sono stabilite nel tratto di bosco adiacente il canale da dove traggono cibo in abbondanza nei mesi freddi. Altre specie presenti sono la *Gallinella d'acqua*, i *Pettirossi, Merli, Scriccioli, Usignoli* e molte altre specie di volatili tra cui rapaci notturni quali il raro *Allocco* e la più comune *Civetta*.

Altra presenza di minore frequenza è quella del Tarabusino (*Ixobrychus minutus*).

Altre specie - sono presenti anfibi come *Salamandre nere e pezzate, Rane e Rospi*, inoltre fra i roditori è presente il grazioso

Toporagno; ed altre specie ancora che immersi e mimetizzati nella flora protettiva contribuiscono tutti alla formazione di un *microambiente* che, in caso di intervento errato da parte dell'uomo verrebbe irrimediabilmente stravolto.

LA NOSTRA PROPOSTA DI "PARCO DIDATTICO"

Il Comitato propone innanzi tutto una graduale ripiantumazione della vegetazione dell'area di tipo golenale destinata all'intervento e che assumerebbe quindi particolare importanza per la salvaguardia della fauna esistente.

In armonia con quanto stabilito dall'Ente Parchi della Regione Lombardia, uno dei più importanti criteri in base ai quali ogni intervento deve essere progettato, riguarda l'origine di tipo autoctono delle eventuali nuove essenze da impiantare, quali ad esempio: *Frassino, Carpino, Sambuco, Olmo, Ontano, Salicome, Frangula, Tiglio, Spincervino*, ecc.



Poniamo inoltre in questione la natura stessa del tipo di fruibilità proposta per l'area: anziché consentire l'accesso senza limitazioni, l'auspicio è che questa nuova porzione di verde diventi una zona di studio e fruibilità didattica per il suo alto valore *Floro-Faunistico*, una sorta di *laboratorio naturalistico* da offrire agli alunni delle scuole cittadine e dei paesi limitrofi; un servizio quindi reso non solo al nostro Ambiente, ma a tutta la popolazione di Fara Gera d'Adda ovvero un progetto che darebbe ulteriore lustro alla nostra cittadina.

A tale proposito, riteniamo altresì necessario, nell'ipotesi di una effettiva valorizzazione dell'area in oggetto che, oltre agli interventi di riqualificazione citati tutt'attorno al perimetro si dia luogo alla

formazione di una recinzione vegetale che raggiunga una altezza adeguata a proteggere ulteriormente le specie animali e vegetali presenti all'interno e nelle immediate vicinanze del corso d'acqua.



CONOSCERE per TUTELARE

brevi note e alcuni cenni storici su: ...

la Cappelletta del "Senàbor"

Poco distante dalla Cna Veneziana sull'omonima strada consorziale, quasi al centro d'una ombreggiata rotonda campestre, sorge la cappella dei "Mörc' del Senàbor" (traduzione dialettale di: Morti di San Naborre);

E' evidente la storpiatura del nome del milite mauritano *Naborre* martirizzato durante la persecuzione avviata da *Diocleziano* nel corso del III secolo d. c.;

Il fatto è meglio ricordato per la triplice decapitazione di Naborre, Vittore e Felice, ad opera dell'Imperatore *Massimiano* nel 304 d.c. – I tre militari, provenivano dalla Mauritania ed erano al servizio di Roma, non vollero abiurare la loro fede cristiana a favore del paganesimo; Dopo lunghe torture furono condannati a morte e decapitati sulle rive del Sillaro presso Lodi Vecchio; Sant'Ambrogio li fece assurgere agli onori degli altari.



La chiesina campestre è rammentata una prima volta in una cronaca pastorale del **1564**, ma sicuramente è di origini assai più antiche;



Era una delle sette chiesette campestri faresi e anch'essa (come quelle di S. Andrea, di S. Eusebio, di S. Giorgio, di S. Felice e di S. Lazzaro), fu fatta radere al suolo nel 1575, con una ordinanza del Cardinale Borromeo, perché in pessime condizioni ("*... anche questa sia distrutta sin dalle sue fondamenta e in sua vece sia eretta una croce ...*").

E' certo - e confermato da documenti e cronache, oltre che da tradizione locale - il fatto che l'attuale cappella sia stata eretta sul luogo della precedente e sopra la fossa comune ove furono seppelliti i corpi dei morti della *peste del 1630* (contagio arrivato al seguito dei *Lanzichenecci*) e del *vaiolo del 1765*, durante il periodo di governo spagnolo.

Fu quello il peggior periodo vissuto dai nostri avi: a seguito del vaiolo, le cronache di quei tempi riportano che, nella sola cascina Veneziana, morirono in pochi giorni ben 11 bambini.

Il tempietto, molto frequentato e oggetto di culto ancora ai giorni nostri, è abbellito da un dipinto di "Anime dannate" eseguito dal maestro Comotti (pittore trevigliense venuto a mancare



recentemente); La cappella e tutto il sito intorno, come una piccola oasi, sono sempre ben curati dalla volenterosa dedizione e cortesia dei membri d'una famiglia del posto.



OGGI POSSIAMO TUTELARE L'AMBIENTE E... LE NOSTRE TASCHE

COSA SONO LE ENERGIE RINNOVABILI ?

Tecnicamente vengono definite Energie Rinnovabili (o Fonti Rinnovabili) quelle fonti di energia ricavate da elementi che per loro propria caratteristica si rigenerano o non sono "esauribili" .

Energie Rinnovabili esempi: *Tecnologia eolica (vento), Tecnologia fotovoltaica (sole)* .

Energie Esauribili esempi: *Petrolio, Gas*.

CHE COS'E' IL FOTOVOLTAICO ?

La tecnologia fotovoltaica (FV) consente di trasformare direttamente la luce solare in energia elettrica. Essa sfrutta il cosiddetto effetto fotovoltaico che è basato sulle proprietà di alcuni materiali semiconduttori (fra cui il silicio, elemento molto diffuso in natura) che, opportunamente trattati, sono in grado di generare elettricità se colpiti dalla radiazione solare, senza quindi l'uso di alcun combustibile. Il dispositivo più elementare capace di operare una tale conversione è la cella fotovoltaica. Un modulo di un metro quadrato produce una energia media giornaliera tra 0,4 e 0,6 kWh, in funzione dell'efficienza di conversione e dell'intensità della radiazione solare. Un insieme di moduli, connessi elettricamente tra loro, costituisce il campo FV che, insieme ad altri componenti meccanici, elettrici ed elettronici, consente di realizzare i sistemi FV.

Il sistema FV, nel suo insieme, capta e trasforma l'energia solare disponibile e la rende utilizzabile per l'utenza sotto forma di energia elettrica.

Il fotovoltaico appare, almeno nel lungo periodo, tra le più promettenti tecnologie "rinnovabili" in grado di produrre energia elettrica anche su grande scala, soprattutto in Italia dove i livelli di insolazione sono elevati.

PERCHÉ UTILIZZARE IL FOTOVOLTAICO ?

Rispondiamo a questa semplice domanda in modo pratico e diretto:

1. Installare sul proprio tetto pannelli fotovoltaici consente di abbattere la propria spesa per l'energia elettrica.
2. Il rapporto prezzo/rendimento dei pannelli solari è in trend discendente da anni.
3. La vigente legislazione consente la detrazione fiscale per chi installa sul proprio tetto impianti certificati.
4. Esistono agevolazioni e convenzioni per ottenere finanziamenti agevolati e contributi pubblici per affrontare la spesa iniziale.
5. L'energia prodotta in più può essere rivenduta al gestore nazionale.
6. L'energia solare è una risorsa pulita e rinnovabile, indispensabile per la vita sulla terra. L'energia solare ci offre anche una possibilità di liberarci dal peso della bolletta dell'elettricità e migliorare la qualità di vita.



CI SONO IMPIANTI INSTALLATI A FARA GERA D'ADDA ?

Nell'ultimo periodo sono stati installati numerosi impianti su abitazioni private (es. via Verdi, via Monfalcone, via V. De Gama-Badalasco ecc.) molti nostri concittadini si sono dimostrati sensibili alla tutela dell'ambiente.

DA CHI AVERE INFORMAZIONI PER L'INSTALLAZIONE ED IL FINANZIAMENTO ?

Ufficio tecnico del comune presso il Municipio.

Filiale di Fara Gera D'Adda della Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio.

LA NOSTRA FORZA E' LA TUA PARTECIPAZIONE

Vieni anche tu alle riunioni del nostro Comitato che si svolgono di norma il primo mercoledì di ogni mese
- alle ore 21 - presso l'Oratorio di Badalasco



Cassa Rurale
Treviglio